

BILANCIO SOCIALE 2020

SYNERGICA S.C.S.





Indice

1. Chi siamo	9
1.1. La storia	9
1.2. Vision, Mission, Valori	10
1.3. Partnership e reti	11
2. La Governance e le persone	12
2.1. La governance	12
2.2. La struttura organizzativa e le risorse umane	12
2.3. Analisi stakeholder	14
3. Aree d'intervento e progetti	15
3.1. Le aree di intervento	15
3.2. Descrizione progetti	18
3.3. La valutazione d'impatto	34
3.3.1. Modalità di valutazione	34
3.3.2. Risultati in sintesi	35
4. Bilancio economico-finanziario	40
4.1. Bilancio	40
5. Synergica nel futuro	43



Introduzione

10 anni, una prima tappa raggiunta partendo da strade differenti ma con l'obiettivo di convergere per lavorare insieme su valori e posizioni condivise che rispettino la centralità della persona. La dimensione che ci caratterizza e ci rende dinamici ha permesso di collocarci in una posizione strategica che tenesse conto dei bisogni di un contesto in continuo cambiamento che richiede una visione nuova e ampia di cooperazione e benessere. Una direzione che ci offre il superamento di quella divisione in categorie profit – no profit, secondo – terzo settore, sociale – non sociale ma che ci impone di portare dietro un bagaglio prezioso fatto di attenzioni verso la comunità, le relazioni e le persone che ci chiedono aiuto.

Ripensarsi si deve fare partendo dalle persone, dai quartieri, dalle città, continuando ad interrogarci come organizzazione anche valutando la qualità della relazione che abbiamo con la comunità e con la dimensione di luogo. Il valore rappresentato dalla relazione con la comunità è ciò che oggi può aiutarci a essere impattanti.

Solo così saremo in grado di contribuire al cambiamento in modo attivo, come motore di rigenerazione anche urbana capace di erogare nuovi servizi efficaci nell'ottica di un'economia generativa, occupandoci di benessere multidimensionale che ci porterà a scoprire nuove realtà, persone, idee differenti e reti territoriali inesplorate. Noi qualcosa porteremo, il nostro valore fatto di relazioni, inclusione e competenza.

Il lavoro che segue è frutto di un percorso di confronto tra soci di una realtà che matura e si interroga, in questo 2020 caratterizzato da avvenimenti stravolgenti e forti tensioni sociali. La realizzazione del bilancio sociale ha permesso a Synergica di rileggere i propri valori e obiettivi, ripensando a un nuovo scenario che ci impone di fermarci a riflettere sul sistema di relazioni che è alla base del nostro approccio. Oggi allo strumento tradizionale del bilancio di esercizio ci dotiamo di uno strumento utile a chi vuole leggere la nostra realtà dall'esterno partendo dai valori a noi cari.

"Leave no one behind"

Emanuele Ferragatta

Nota Metodologica

Le organizzazioni sono sempre più chiamate a contribuire al processo di creazione di sviluppo sostenibile attraverso il loro operato, definendo strategie organizzative orientate a modelli di business sostenibili e a processi di governance trasparente attraverso approcci multistakeholder. Diviene, dunque, sempre più necessario dotarsi di sistemi di accountability integrati e coerenti con la rilevazione delle risorse che l'organizzazione dedica alla sostenibilità e alle ricadute delle attività da essa svolte sull'ambiente e sulla società.

Per tali ragioni, Synergica, con l'accompagnamento di TIRESIA - centro di ricerca della School of Management del Politecnico di Milano, specializzato sui temi dell'innovazione sociale e della misurazione dell'impatto sociale -, ha avviato un percorso finalizzato a migliorare la propria trasparenza nei confronti dei propri portatori di interesse di riferimento: per fare ciò ha intrapreso per la prima volta la redazione del proprio Bilancio Sociale per l'anno 2020. L'obiettivo principale del documento è rispondere alle attese degli stakeholder dando evidenza, in modo trasparente e secondo linee guida riportate nella normativa italiana per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (Decreto 4 luglio 2019), del lavoro svolto per la generazione di valore sociale per la comunità.

A livello internazionale si sono posizionati diversi framework per la redazione del bilancio sociale, come il Global Reporting Initiative, l'approccio Environmental, Social and Governance (ESG), il riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (i cosiddetti Sustainable Development Goals o SDGs) oppure framework nati per intercettare e misurare l'impatto sociale generato per i differenti stakeholder come il Social Impact Assessment.

Tali standard convergono sulla centralità dei differenti stakeholder dell'organizzazione, sulla necessità di misurare gli impatti economici, ambientali e sociali rispetto agli stakeholder prioritari e nell'impostare una rendicontazione extra-finanziaria trasparente che, partendo dai valori chiave dell'organizzazione, ne dimostri le reali ricadute sulla comunità.

Il presente Bilancio Sociale è stato quindi redatto in conformità con tali approcci e prevede:

- la presenza di una prima presentazione del profilo della cooperativa, che include anche i valori chiave dell'organizzazione e il suo approccio alla generazione di impatto sociale;
- I risultati di impatto sociale in termini di valore generato da Synergica per i propri stakeholder prioritari quali i beneficiari diretti delle sue attività e la comunità di riferimento;

Con l'obiettivo di rendere questo documento il più inclusivo possibile, nonostante tutte le difficoltà legate all'emergenza sanitaria da Covid-19, sono stati intervistati alcuni dei beneficiari diretti della cooperativa, attraverso questionari costruiti ad-hoc e distribuiti tramite i canali a disposizione dell'organizzazione, per poter inserire il loro contributo nell'elaborazione del Bilancio Sociale.

In aggiunta, sono stati analizzati i documenti a disposizione di Synergica ed effettuate interviste di approfondimento con alcuni soci della cooperativa.



1. Chi siamo

1.1. La storia

Synergica è una cooperativa sociale di tipo A, non a scopo di lucro, costituita nel 2011 con l'obiettivo di dare risposte innovative ai bisogni rilevati sul territorio, principalmente torinese. Nasce dalla volontà di giovani professionisti di mettersi al servizio della collettività con una particolare attenzione a temi che riguardano l'abitare e il lavoro, con l'intenzione di sviluppare un innovativo modello di welfare nel quale accompagnamento sociale e tutoraggio abitativo caratterizzino le progettualità messe in campo e rispecchino i tipici valori e le logiche della cooperazione sociale. Pertanto, Synergica mette a disposizione la propria professionalità e creatività ogni giorno per offrire competenza e qualità dei servizi offerti.

Nel 2018, la cooperativa, una realtà ancora giovane, composta da 8 soci, ha partecipato alla prima edizione del bando SEED di Fondazione Compagnia di San Paolo con l'obiettivo di fare evolvere la propria struttura organizzativa – caratterizzata da una gestione spontanea e volontaria delle attività operative e quotidiane – verso una struttura organizzata in grado di consolidarsi ed adattarsi all'evolversi del contesto, supportando una crescita sostenibile dell'organizzazione stessa. In particolare, le principali motivazioni che hanno spinto Synergica ad intraprendere questo percorso sono state:

- Essere accompagnata nel processo di trasformazione a supporto di un consolidamento e di un incremento della propria attività, anche in risposta ai nuovi vincoli e opportunità emersi con la Riforma del Terzo Settore;
- Conoscere le modalità per ottimizzare la gestione e organizzazione delle proprie attività preservando la dinamicità e flessibilità caratterizzanti la gestione iniziale;
- Avviare un processo di gestione delle risorse umane (responsabilità e competenze) orientato e focalizzato alla valorizzazione delle competenze e attitudini naturali nonché ad accrescere la soddisfazione delle stesse;
- Trovare il giusto bilanciamento tra la gestione delle attività operative quotidiane, rivolte al raggiungimento di obiettivi di breve termine, e l'attività di analisi del posizionamento e dello sviluppo strategico della propria cooperativa;
- Raccogliere ed esplicitare le raccomandazioni e buone pratiche per creare un modello replicabile e scalabile della propria realtà ad impatto sociale.

Grazie all'esito positivo del bando SEED 2018, Synergica ha così intrapreso un percorso (terminato nel 2020) di confronto continuo, di formazione e approfondimento su diversi temi e di consulenze volte allo sviluppo strategico della cooperativa sociale stessa, con uno sguardo verso il futuro anche in relazione alla riforma del Terzo Settore. Un'importante opportunità che ha portato alla crescita e all'aumento delle competenze al proprio interno oltre che alla redazione del Bilancio Sociale.

1.2. Vision, Mission, Valori

Synergica, in stretta collaborazione con istituzioni pubbliche e con realtà del mondo profit e no-profit, partecipa alla costruzione del benessere della comunità e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la promozione, progettazione e realizzazione di progetti abitativi e di reinserimento sociale e lavorativo rivolti alla persona e alla famiglia al fine di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino.

Essa si impegna a favorire un sistema sociale democratico e inclusivo per promuovere l'espressione e il rispetto delle diversità con l'obiettivo di favorire le pari opportunità. Raccoglie la sfida del welfare generativo sperimentando continuamente risposte innovative ai bisogni che ogni giorno si rilevano sul territorio.

I valori fondamentali in cui la cooperativa si riconosce sono:

- La centralità della persona, l'uguaglianza, l'equità e la solidarietà;
- La restituzione dell'autonomia, sia abitativa che lavorativa, a soggetti fragili o in situazioni di difficoltà temporanea;
- La condivisione, la partecipazione, il rispetto ed il sostegno reciproco;
- La democrazia, l'onestà, la trasparenza e la responsabilità sociale.

Pertanto, il metodo di lavoro di Synergica si fonda su un approccio integrato alla persona considerandola come protagonista del proprio percorso e supportandola nel processo di riconoscimento dei propri bisogni, degli obiettivi e degli strumenti per poter raggiungere la piena autonomia e prevede:

- La presa in carico o selezione;
- La stipula di un patto di percorso o progetto individualizzato;
- L'avvio delle azioni;
- La sinergia con il territorio;
- Il monitoraggio;
- Lo sgancio verso il percorso di autonomia.

1.3. Partnership e reti

Synergica è una sperimentazione continua sul territorio. Rappresenta, in un'ampia rete territoriale di attori pubblico privati (istituzioni, organizzazioni profit e non profit) e di committenza, l'efficacia del modello privato di intervento, associato non solo al reperimento di soluzioni abitative di diversa natura, ma soprattutto alla capacità di accompagnare le persone verso percorsi di autonomia.

Tra i principali attori con cui Synergica collabora quotidianamente, troviamo:

- Fondazione Compagnia di San Paolo
- Caritas Diocesana di Torino e Ufficio Pastorale Migranti e Centro di Ascolto Due Tuniche
- Fondazione Don Mario Operti
- Comune di Torino
- ATC Torino
- Cooperativa Edilizia Giuseppe di Vittorio

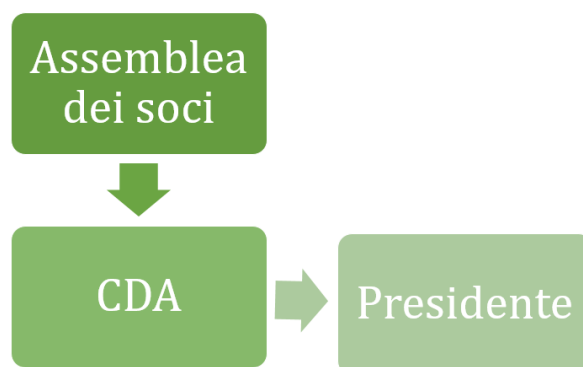
La collaborazione di Synergica con questi attori non si limita alla sola committenza o al finanziamento economico degli interventi, ma si articola in un'interlocuzione viva e attiva molto stretta, in cui il dialogo, la coprogettazione e la fiducia reciproca caratterizzano la relazione tra Synergica e i suoi partner.

“Il concetto di relazione è il file rouge che accomuna i diversi progetti realizzati da Synergica, che la rappresenta e le fornisce senso come organizzazione. Noi non ci presentiamo come un'organizzazione che si occupa di housing, ma di relazioni. L'accompagnamento, il tutoraggio, l'essere operatori è il primo passo per riuscire a dare risposta alle persone creando un sistema di fiducia che consenta di raggiungere dei risultati con i beneficiari, le persone in difficoltà che si rivolgono ai nostri servizi. Non siamo affitta camere o albergatori, ma proponiamo modelli innovativi dal punto di vista abitativo che rispondono ai bisogni delle persone attraverso la relazione con loro.”

Grazie a queste relazioni, Synergica è in grado di avere un'ampia visione e un'antenna sulle sfide e i bisogni sociali del territorio che le permette di costruire i propri servizi insieme ai partner, sulla base delle esigenze dei beneficiari. Inoltre, questo tipo di collaborazione favorisce anche la riprogettazione e la personalizzazione dei servizi già in essere per far fronte al mutamento o alla nascita di nuovi bisogni sociali come, ad esempio, quelli causati dall'improvvisa emergenza pandemica da Covid-19.

2. La Governance e le persone

2.1. La governance



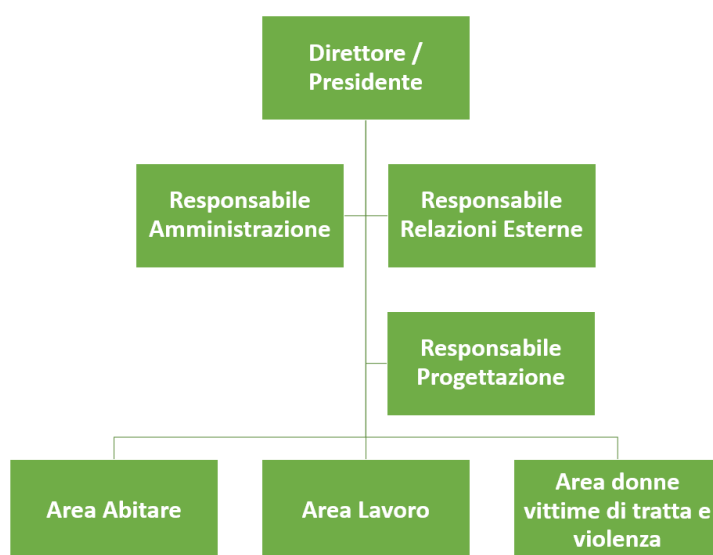
Il Cda, eletto dall'Assemblea dei soci, è composto da 3 persone:

- Emanuele Ferragatta – Presidente 2017 – 2020
- Francesco La Rocca – Vice Presidente 2017 – 2020
- Vincenzo Cristiani – Consigliere 2017 - 2020

Al 31/12/2020 Synergica conta 8 soci lavoratori a tempo indeterminato (di cui il 75% ha meno di 40 anni) e 1 socio volontario.

L'assemblea dei soci, oltre ad eleggere il Cda, ha il compito di approvare il bilancio annuale di Synergica e si riunisce almeno una volta all'anno; nel 2020, l'assemblea si è riunita in seconda convocazione con la partecipazione al 100% dei soci.

2.2. La struttura organizzativa e le risorse umane



Coerentemente con le dimensioni contenute della cooperativa, anche la struttura organizzativa è piuttosto semplice.

La divisione dei ruoli e delle attività è caratterizzata da una forte versatilità e trasversalità dei soci e delle loro competenze.

A livello operativo è possibile individuare tre principali aree di lavoro: l'*area abitare*, quella *lavoro* e l'*area persona*, che comprende i progetti che si occupano di donne vittime di tratta e di violenza.

Queste tre aree fanno capo al presidente, a cui fanno riferimento e con cui collaborano, anche le aree intermedie di amministrazione, relazioni con l'esterno e progettazione.

Il team di Synergica è composto da professionisti formati e specializzati nel sostegno dei percorsi di autonomia. Nonostante la versatilità dei 9 soci (8 lavoratori e 1 volontario), è comunque possibile individuare alcune figure o ruoli principali che possono essere ricoperti dalle risorse umane:

- *Progettista e project manager*: si occupa della fase di stesura progetti e della loro attuazione, coordina gli operatori ed è garante del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- *Operatore sociale dei servizi abitativi*: ha competenze in ambito sociale (educatori o psicologi), effettua azioni di tutoraggio abitativo degli inserimenti e ha competenze in ambito immobiliare (conoscenza legale, etc.);
- *Operatore sociale dei servizi lavorativi*: ha competenze in campo sociale, amministrativo e di gestione delle risorse umane; si occupa delle azioni di tutoraggio lavorativo;
- *Property e facility manager*: si occupa degli aspetti amministrativi delle residenze e alloggi che la cooperativa gestisce (rapporti con i fornitori, gestione manutenzioni, etc.);
- *Manager di comunità*: sviluppa e coordina progettualità collegate al territorio.

2.3. Analisi stakeholder

I principali beneficiari delle iniziative messe in campo sono soggetti in difficoltà come famiglie in carico ai servizi sociali, famiglie sfrattate, famiglie in difficoltà economica, padri separati e donne sole con figli oppure donne vittime di tratta e di violenza, cittadini comunitari ed extracomunitari, minori e anziani.

I committenti di Synergica sono tipicamente enti o fondazioni e sono ad oggi primariamente riconducibili alle seguenti categorie:

- Enti legati al settore costruzione-edilizia (es. Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio);
- Enti caritatevoli ed ecclesiastici (es. Caritas Diocesana, Fondazione don Mario Operti, Ass. Opera Madonna della Divina Provvidenza);
- Fondazioni bancarie (es. Fondazione Compagnia di San Paolo);
- Pubbliche amministrazioni locali (es. Città di Torino);
- Altre organizzazioni no profit.

3. Aree d'intervento e progetti

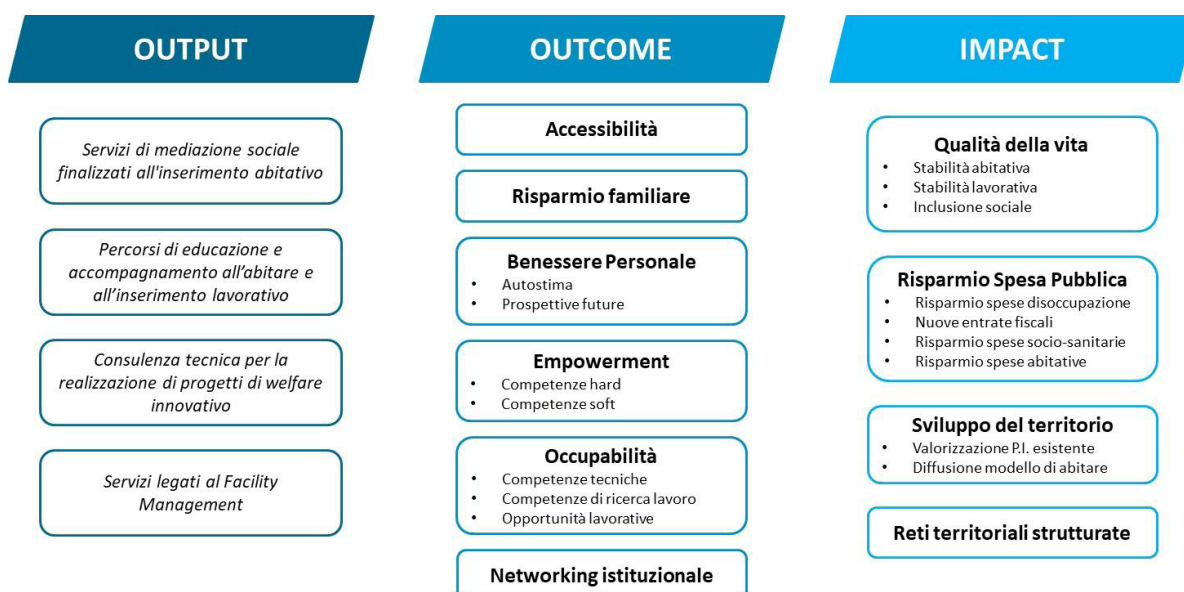
3.1. Le aree di intervento

I principali settori di attività in cui Synergica opera sono **l'abitare** e **l'inserimento lavorativo**. Questi settori rappresentano il core-business della cooperativa e sono strategici in ragione dell'esperienza pluriennale maturata e dei risultati raggiunti, che assicurano a Synergica un riconoscimento professionale da parte degli stakeholder locali.

Per comprendere meglio gli effetti generati dalle attività della cooperativa sui beneficiari diretti e sulla comunità di riferimento e poter supportare le decisioni e propri processi interni di creazione di valore sociale in coerenza con gli obiettivi di impatto pianificati, è stata sviluppata la Teoria Del Cambiamento di Synergica, attraverso l'utilizzo della Catena del Valore Sociale.

La Catena del Valore Sociale è uno strumento che consiste nella rappresentazione visiva delle dimensioni di valore che contribuiscono alla creazione di risultati e impatti nel breve e lungo periodo sui beneficiari del progetto e sulla comunità di riferimento. Gli elementi che compongono la catena del valore sono: input (le risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività dell'organizzazione); output (i prodotti e servizi offerti dall'organizzazione); outcome (i risultati e i cambiamenti che l'organizzazione genera nel breve periodo sui beneficiari); impatti (gli effetti e cambiamenti generati sulla comunità nel lungo periodo, calcolati tenendo in considerazione cosa sarebbe comunque avvenuto in assenza dell'intervento).

Nella seguente figura è riportata la catena del valore sociale delle attività di Synergica nell'ambito dell'abitare dell'inserimento lavorativo, in una versione più sintetica composta solo da output, outcome e impatti.



Come si può notare, i principali servizi offerti dall'organizzazione (output) sono:

- **Servizi di mediazione sociale finalizzati all'inserimento abitativo:** reperimento o attivazione di risorse, gestione di residenze temporanee, accompagnamento tecnico per proprietari e inquilini nel mercato della locazione, accompagnamento tecnico per la fruizione di agevolazioni previste per la locazione;
- **Percorsi di educazione e accompagnamento all'abitare e all'inserimento lavorativo:** accoglienza e screening potenziali ospiti/affittuari, creazione di progetti individualizzati di autonomia attraverso lo strumento del patto abitativo o patto di percorso, attivazione di strumenti e servizi a favore del raggiungimento degli obiettivi di autonomia dei beneficiari in relazione al loro contesto di vita e alle potenzialità individuali, supporto nell'attivazione/gestione di una rete di sostegno pubblico privata anche attraverso case management, servizi di consulenza e orientamento sulle tematiche della casa e del lavoro;
- **Consulenza tecnica per la realizzazione di progetti di welfare innovativo:** studi preliminari di fattibilità per la realizzazione di interventi in ambito di abitare e progettazione e sperimentazione di modelli innovativi di supporto all'autonomia;
- **Servizi legati al Facility Management:** gestione interventi di manutenzione ordinaria e gestione rapporti con fornitori di servizi.

Le modalità operative con cui Synergica svolge la propria attività si realizzano principalmente per mezzo di progetti a commessa, a cui la cooperativa accede tramite bandi oppure tramite assegnazione diretta mediante reti di contatti fidelizzati con contratti standard.

I principali effetti e cambiamenti che la cooperativa si propone di generare nel breve periodo sui suoi beneficiari diretti (outcome) riguardano: i) l'aumento dell'**accessibilità** ad una soluzione abitativa dignitosa, ii) l'incremento del **risparmio familiare**, iii) il miglioramento del **benessere personale** in termini di rafforzamento della propria autostima e positività sulle prospettive future, iv) l'**empowerment** dell'individuo come sviluppo o consolidamento delle proprie competenze hard e soft, v) l'aumento dell'**occupabilità** dei suoi beneficiari, vi) la creazione o potenziamento di un **networking istituzionale**, sempre più strutturato ed allargato.

Per quanto riguarda gli impatti, invece, ovvero tutti quei cambiamenti di lungo periodo sui beneficiari diretti e sulla comunità di riferimento, Synergica si pone l'obiettivo di contribuire: i) al miglioramento della **qualità della vita** dei suoi beneficiari nel raggiungimento di una certa stabilità abitativa, lavorativa e incrementandone l'inclusione sociale, ii) al **risparmio della spesa pubblica** in termini di riduzione dei costi legati a disoccupazione, spese socio-sanitarie ed abitative oltre che all'aumento di nuove entrate fiscali, iii) allo **sviluppo del territorio** attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente e la diffusione dei propri modelli di abitare innovativi, iv) alla creazione di **nuove reti territoriali** più collaborative e strutturate.

La reazione al COVID-19

Come noto, a partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

La Società ha lavorato per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti, clienti e fornitori, nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute e delle Regioni coinvolte; ha sviluppato un piano di risposta alla crisi ed ha attivato al massimo l'utilizzo delle tutele sanitarie per garantire la tutela dei lavoratori, facendo ricorso dal 16.03.2020 all'assegno ordinario FIS - fondo di integrazione salariale, per alcuni dei soci lavoratori.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

Ad oggi alcune delle possibili ripercussioni dell'epidemia potrebbero essere la necessità di implementare ulteriormente le misure a tutela della salute che potrebbero generare un rallentamento nelle varie fasi delle lavorazioni e una possibile difficoltà di incasso per le esposizioni creditizie verso soggetti appartenenti a quelle aree o settori che potrebbero aver subito effetti negativi dall'emergenza Covid 19, ad oggi non quantificabili.

Tuttavia, anche nel 2020 la cooperativa ha continuato a rafforzare le proprie attività socio-assistenziali a favore di persone svantaggiate approfondendo competenze quali l'accompagnamento sociale, il tutoraggio abitativo e l'orientamento.

3.2. Descrizione progetti

Area ABITARE

Nell'ambito dell'abitare, Synergica ha attive diverse progettualità con finalità e target di beneficiari differenti tra loro. Le principali linee di azione in ambito di abitare riguardano i) l'**ospitalità temporanea** (diffusa e localizzata), ii) l'**accompagnamento all'ottenimento e/o mantenimento dell'autonomia**, iii) **piccole sperimentazioni di ospitalità su target e bisogni sociali specifici**.

Progetti di ospitalità temporanea

Sis.Te.R. - Sistemazione Temporanea Residenziale – nasce a gennaio 2013 come una tra le prime sperimentazioni di ospitalità temporanea diffusa nel territorio torinese, promossa e in collaborazione con la Caritas Diocesana di Torino. Il progetto, nato da una possibilità di finanziamento da parte della fondazione Philip Morris ed in collaborazione con il Comune di Torino, offre a nuclei sfrattati e già inseriti nel percorso della assegnazione di casa popolare, segnalati dalla municipalità torinese e dai servizi sociali territoriali, una sistemazione temporanea per alcuni mesi in un alloggio di passaggio promosso dalla Caritas Diocesana di Torino.

Questo modello di ospitalità temporanea, che utilizza alloggi privati, ha permesso di alleggerire il sistema pubblico da tutta una serie di complicazioni burocratiche ed economiche legate all'albergo di queste famiglie e di poter offrire loro una soluzione abitativa più adatta alle loro esigenze in attesa dell'alloggio popolare. Un altro elemento di innovatività risiede proprio nell'interrelazione progettuale ed operativa tra Istituzioni, volontariato, Enti Religiosi e del terzo settore. Infatti, all'offerta abitativa è inoltre collegato un percorso di accompagnamento sociale, di tutoraggio abitativo e di orientamento rivolto a famiglie in carico ai servizi sociali del territorio, persone svantaggiate, invalidi, senza fissa dimora e persone in stato di misure alternative (art. 21).

Oggi Sis.Te.R. non è più solo un progetto di residenza temporanea diffusa, composto da 12 alloggi distribuiti nella città di Torino ed uno situato a Cavagnolo, in provincia, ma è diventato un vero e proprio approccio all'ospitalità temporanea, caratterizzato da una serie di buone pratiche di gestione degli inserimenti temporanei. Questo si traduce nell'offerta di soluzioni abitative che siano idonee al target di beneficiario di riferimento, sulla base alle diverse caratteristiche del suo bisogno sociale e del contesto attuale, e nell'accompagnamento del beneficiario stesso nel proprio processo di uscita da questi alloggi, un accompagnamento sociale e abitativo volto all'individuazione di una soluzione abitativa in autonomia che sia definitiva.

Pertanto Sis.Te.R. è diventato un modello di abitare fortemente orientato all'accoglienza temporanea che la cooperativa ha poi sperimentato in diverse forme e lo ha declinato secondo diversi target di bisogni sociali e beneficiari. Un esempio è il progetto **Casa Mia**.

Casa Mia

Casa Mia è un intervento di accoglienza di secondo livello in semi-autonomia rivolta a donne sole con minori che hanno iniziato dei percorsi di integrazione sociale e che manifestano la necessità di sistemazioni intermedie in attesa di stabilità definitiva. La finalità dell'intervento è pertanto quella di creare una struttura adibita alla residenza temporanea che venga incontro al problema del disagio abitativo. Nell'immediato la risposta alle situazioni di emergenza sarà di carattere temporaneo, con l'offerta di una sistemazione abitativa per un lasso di tempo limitato, da qualche mese a un anno circa.

Gli inserimenti sono previsti pertanto per le seguenti beneficiarie: donne sole con figli inserite in percorsi di inserimento lavorativo con particolare attenzione a vittime di violenza/tratta; lavoratrici con figli in attesa di inserirsi nel mercato della locazione privata; lavoratrici con figli in attesa di assegnazione di casa di edilizia popolare e lavoratrici con figli in uscita da percorsi in strutture residenziali.

Rete del progetto:

Opera Madonna della Divina Provvidenza ed altri enti no-profit locali.

Partner istituzionali:

Servizi territoriali del Comune di Torino.

Inoltre, sempre in collaborazione con la Caritas Diocesana di Torino, l'amministrazione comunale e altri partner del territorio, negli anni sono nate nuove progettualità di residenza temporanea localizzata come **D'Orho, Agri Sis.Te.R.** e **Ma.Ri. House**.

D'Orho

Dal progetto Sis.Te.R. nasce la residenza temporanea D'Orho – Don Orione Housing. Il progetto è volto allo sviluppo di un nuovo modo di abitare che metta al centro le persone con l'obiettivo di i) rispondere ad un'esigenza abitativa di tipo transitorio, con particolare attenzione alle condizioni di vulnerabilità sociale, ii) creare un modello di residenza temporanea sociale sostenibile, solidale ed innovativo, iii) accompagnare i soggetti più fragili con azioni di supporto per la messa in atto di percorsi individuali di autonomia, per fare dell'accoglienza temporanea un percorso di crescita che sfoci nella realizzazione di progetti di vita.

D'Orho è una struttura ricettiva sita in corso Principe Oddone 22, con 40 camere destinate alla coabitazione di diverse realtà: persone in emergenza abitativa - famiglie o singoli, segnalati dagli uffici del comune o dai servizi sociali -, studenti universitari italiani e stranieri, lavoratori precari e disoccupati. Sono presenti un servizio di portierato sociale, locali comuni, una sala studio, uno spazio ristoro, una sala tv e svago e una lavanderia.

Inoltre, la cooperativa è incaricata dalla Caritas Diocesana di Torino di costruire percorsi ad hoc di accompagnamento sociale, volti a favorire l'autonomia delle persone attraverso l'attivazione delle reti territoriali necessarie al raggiungimento di obiettivi comuni. L'accompagnamento sociale è un aspetto cruciale nel contesto progettuale, per la sua funzione di supporto relazionale. Viene, infatti, utilizzato per aiutare gli ospiti durante il periodo di permanenza nella struttura, promuovendo risorse e muovendosi in una logica di empowerment delle reti relazionali di sostegno, finalizzate al compimento dei percorsi di autonomia abitativa, economica e sociale. Il servizio ha una valenza educativa, di mediazione culturale, di orientamento e di sostegno. Le diverse caratteristiche e funzioni vengono attivate in base alle esigenze della persona. Le competenze degli operatori fanno riferimento principalmente a tre aree legate a:

- individuazione dei bisogni attraverso tecniche di ascolto e di osservazione, e sviluppo delle capacità residue e potenziali della persona in carico;
- capacità di accoglienza e mediazione;
- elaborazione dell'esperienza, la gestione dell'imprevisto e della crisi.

Ulteriori ambiti di azione dell'operatore riguardano elementi come la possibilità di operare in relazione all'ambiente di appartenenza (rete dei servizi pubblico-privati), l'individuazione dell'analisi della domanda/bisogno abitativo, l'individuazione delle risorse presenti nel contesto di appartenenza, l'orientamento per accedere alle risorse presenti sul territorio, la possibilità di ricreare nuove competenze di autonomia e relazionali, la programmazione di azioni con feedback continui, il monitoraggio e la valutazione di ciò che si pianifica e si realizza, la raccolta e la verifica dei dati.

Rete del progetto:

Ufficio pastorale migranti, Pastorale universitaria, Ufficio Pio, Associazioni di volontariato, Centri d'ascolto Caritas, Associazione Terza Settimana, Just Eat, Gruppo informale di giovani volontari "Come-te", Gruppi di volontariato vincenziano, Fondazione Compagnia di San Paolo – Lavoro accessorio (abolito nel 2017), Volontari vincenziani.

Partner istituzionali:

il Comune di Torino con i dipartimenti di Edilizia residenziale pubblica e Divisione servizi sociali.

AGRI Sis.Te.R.

Agri Sis.Te.R. è un'accoglienza temporanea in coabitazione, realizzata a Cavagnolo Piemonte (provincia di Torino), che nasce nel 2016 come sperimentazione in capo al progetto di residenza diffusa Sis.Te.R., promosso da Caritas Diocesana di Torino, al fine di fornire una risposta per integrare sostegni abitativi, formativi e lavorativi rivolti a uomini senza carichi familiari, provenienti dai circuiti degli adulti in difficoltà con un'età superiore ai 50 anni.

Il progetto prevede la possibilità di:

- usufruire di un posto letto in coabitazione per un periodo di 18 mesi;
- prendere parte ad un percorso di formazione on the job che riguarda l'orticoltura e l'apicoltura;
- usufruire di un percorso di accompagnamento finalizzato alla realizzazione di percorsi di autonomia;
- usufruire di un riconoscimento economico per il percorso formativo e di VSA (voucher sociale di acquisto) per il sostentamento individuale

La struttura, composta da 3 piani e sita in via Val Minore, una frazione del paese di Cavagnolo Piemonte, a circa 1 km dal centro, è stata concessa in comodato d'uso gratuito alla Caritas Diocesana di Torino, che ha provveduto alla sua messa in funzione e all'arredo degli spazi e può ospitare un massimo di 5 persone. Fa parte della proprietà un terreno impiegato per le attività di orticoltura e apicoltura. Al piano terreno dell'abitazione si trova un locale magazzino/ricovero attrezzi adibito anche a lavanderia, al primo piano è presente la cucina, un bagno e un ampio living dotato di area tv, mentre al secondo piano si trovano le 3 camere da letto e un secondo bagno.

Gli ospiti hanno a disposizione un'auto per poter raggiungere il paese dove effettuare la spesa alimentare, o raggiungere il Comune di Chivasso per accedere alla linea ferroviaria.

La cooperativa sociale Synergica, ente gestore, attraverso i suoi incaricati si occupa di selezionare ed accompagnare gli ospiti durante la permanenza, della gestione del progetto di agricoltura ed apicoltura e della manutenzione dello stabile. L'associazione ToMeForWe Onlus, ente strumentale della Caritas Diocesana di Torino, si occupa della gestione burocratico/amministrativa, mentre la Caritas Diocesana del monitoraggio progettuale e contribuisce alla piena ecclesialità dell'intervento.

Lavorano nel progetto una psicologa e un'educatrice che si occupano degli accompagnamenti, un coordinatore che si occupa dei rapporti con la committenza e della gestione delle manutenzioni ed un agronomo apicoltore.

Dall'avvio delle azioni progettuali ad oggi, l'elemento qualificante della progettualità riguarda il servizio di accompagnamento rivolto agli ospiti, realizzato attraverso la metodologia consolidata di Synergica. Si tratta di un accompagnamento integrato che cerca di supportare la ricerca di soluzioni da parte dei beneficiari realmente in linea con i loro bisogni e che vede come tassello essenziale la partecipazione degli stessi nella costruzione del proprio progetto di autonomia.

Tra le principali azioni svolte nel corso dell'annualità si evidenziano:

- Interventi domiciliari a supporto della conduzione dell'immobile;
- Incontri di verifica con ciascun ospite e ascolto attivo delle problematiche;
- Orientamento e aggancio a servizi del territorio per la presa in carico di problematiche specifiche;
- Supporto attraverso l'attivazione di progettualità in capo a Caritas Diocesana;
- Incontri di verifica con i servizi di riferimento degli ospiti;
- Accompagnamento al disbrigo di pratiche burocratiche;
- Accompagnamento sanitario;
- Azioni di educazione finanziaria;
- Accompagnamento alla gestione dei conflitti tra gli ospiti;
- Accompagnamento nel nuovo contesto abitativo all'uscita dal progetto.

Il progetto ha anche l'obiettivo di far raggiungere alle persone ospitate l'autonomia abitativa sia attraverso l'assegnazione della casa popolare sia attraverso il reperimento di risorse alternative. Molti degli ospiti hanno mantenuto contatti con i coabitanti e talvolta si registrano rapporti di solidarietà trasversale anche dopo l'uscita.

Infine, l'abitazione ha circa 3.000 mq di terreno di pertinenza. Grazie alla collaborazione di un tecnico agronomo si è proceduto in questi anni a svolgere attività di apicoltura e orticoltura con gli ospiti del progetto con l'idea di offrire un'opportunità socio - educativa agli inquilini del progetto.

Gli ospiti, attraverso la gestione del terreno, acquisiscono nuove competenze e mansioni lavorative ricevendo in cambio un rimborso come sopra citato. Nell'ultimo anno si sono prodotti circa 280 kg di miele (acacia e millefiori) e verdura che è stata mangiata dagli ospiti della casa e il surplus distribuito a Torino alle famiglie in difficoltà ospitate all'interno dei progetti di Caritas Diocesana di Torino.

Le Api, da sempre impollinatrici naturali dei fiori, proliferano in tutti quegli ambienti liberi da inquinamento contribuendo in questo modo a favorire la diffusione di specie vegetali e la biodiversità. La loro costante presenza in una determinata zona verde, aiuta in particolar modo le piante da frutto a prevenire la diffusione di parassiti da fusto o da fogliame, questo appunto, grazie al passaggio delle api su vari fiori. Inoltre, tenere

uno o più alveari nelle vicinanze di un orto, sia esso grande o piccolo, può risultare un ottimo metodo naturale per favorire di gran lunga la produzione di ortaggi, grazie proprio al minuzioso lavoro delle api operaie durante la crescita delle piante.

Piccole attività come queste contribuiscono a favorire le relazioni tra gli ospiti, svolgere mansioni a contatto con la natura, migliorare l'autostima in una fase della vita caratterizzata da importanti fragilità.

Rete del progetto:

Rete dei soggetti e servizi gestiti dalla Caritas Diocesana, ATC – Azienda Territoriale per la Casa, CISS di Chivasso.

Partner istituzionali:

Servizio adulti in difficoltà (SAD) e Assessorato all'abitazione del Comune di Torino, Comune di Cavagnolo

Ma.Ri. HOUSE

Il progetto Ma.Ri. House, Madonna Riconciliatrice House, - che verrà inaugurato ufficialmente nel 2021 - è parte del sistema Sis.Te.R. di ospitalità temporanea, promosso dalla Caritas Diocesana di Torino dal 2013. Un nome conosciuto che raccoglie le varie iniziative nate in questi anni seguendo la logica dell'albergo diffuso. Durante il 2020 è cresciuta la relazione lavorativa con l'associazione Insieme per Accogliere Onlus, da cui Synergica è stata incaricata di proseguire nell'elaborazione della fattibilità della proposta progettuale per avviare un progetto di ospitalità temporanea a seguito della ristrutturazione dello stabile sito in Torino via madonna delle salette n. 20. La nuova residenza intende riunire diverse esperienze acquisite negli ultimi anni, mantenendo fermi aspetti fondamentali come l'analisi dei bisogni della persona, l'accompagnamento, la mixité sociale e la condivisione degli spazi.

Il progetto vuole rispondere ad un bisogno abitativo temporaneo (max 18 mesi), affiancando azioni territoriali volte a prevenire e contrastare forme di disagio con particolare attenzione a quello giovanile. Si intendono quindi affrontare i seguenti bisogni:

- Ospitalità temporanea per le famiglie o i single che stanno attraversando una difficoltà temporanea;
- Accompagnamento e ascolto degli ospiti per affrontare una situazione di crisi profonda nel percorso di vita;
- Accoglienza che permetta alle persone di stare in famiglia, tutelando soprattutto i minori e i più fragili nell'affrontare una nuova situazione abitativa;

- Inserimento nel futuro contesto abitativo;
- Ospitalità a costi accessibili per studenti universitari fuori sede e lavoratori precari;
- Costruzione di punti propositivi e positivi di incontro per gli abitanti del quartiere.

Gli obiettivi sono stati individuati come segue:

- Rispondere alla domanda abitativa di tipo transitorio attraverso la realizzazione di una residenza temporanea sostenendo i nuclei familiari nei momenti di transizione dalla casa persa a causa di sfratto a una situazione più stabile;
- Rispondere alla domanda residenziale temporanea calmierata, attraverso la realizzazione di un sistema sostenibile nei costi per studenti e lavoratori fuori sede, che si trovano temporaneamente a Torino, disponibili alla condivisione degli spazi abitativi con altre famiglie, in continuità con le attività di accoglienza svolte dai Missionari nello stesso stabile;
- Dar vita a un polo di aggregazione sociale territoriale fornendo luoghi, spazi e occasioni d'incontro positive per gli abitanti;
- Creare un modello di residenza temporanea sociale sostenibile, solidale e innovativo;
- Accompagnare i soggetti più fragili attraverso azioni di supporto ai percorsi verso l'autonomia;
- Sensibilizzare la popolazione attraverso la conoscenza delle problematiche abitative della nostra città, per contrastare forme di pregiudizio;
- Fornire servizi a favore degli ospiti e dei cittadini.
- I principali target di beneficiari a cui il progetto vuole rivolgersi sono:
 - Persone in situazione di stress abitativo: famiglie o singoli con necessità di una nuova soluzione abitativa (a causa di una separazione, di uno sfratto per finita locazione, del cambio di impiego o riduzione del reddito, ecc.) che possono utilizzare la Residenza Temporanea come ponte tra la vecchia e la nuova abitazione;
 - Persone in Emergenza Abitativa: famiglie o singoli che necessitano di una sistemazione abitativa in tempi brevi, in attesa di collocazione definitiva in collaborazione con le istituzioni locali;
 - City Users: lavoratori precari e personale in formazione provenienti da fuori Torino, per i quali la Residenza Temporanea costituisce una sistemazione abitativa per il periodo di permanenza in città, oppure una soluzione transitoria durante la ricerca un alloggio adeguato alle proprie esigenze;
 - Studenti Universitari: giovani provenienti da altre regioni o provincie, iscritti a un corso di studi universitario a Torino;
 - Abitanti del quartiere: che verranno coinvolti nelle azioni e nei servizi con particolare attenzione ai giovani residenti.

Nella residenza Ma.Ri. House si realizzeranno 39 camere e 1 monolocale (custode):

- 18 camere per studenti –26 ospiti
- 9 camere per piccoli nuclei familiari, mono-genitoriali e city user – 11 ospiti
- 7 camere persone fragili, max 10 ospiti
- 5 camere per nuclei familiari in emergenza abitativa
- 1 alloggio custode

Rete del progetto:

Associazione Insieme Per Accogliere, la provincia Italiana dei Missionari di Nostra Signora de La Salette e la Caritas Diocesana di Torino.

Partner istituzionali:

Divisione servizi social, Servizio adulti in difficoltà (SAD), Assessorato all'abitazione del Comune di Torino e Dipartimento di Edilizia residenziale pubblica del Comune di Torino, Comune di Cavagnolo, Istituto penitenziario di Torino.

È importante sottolineare che queste residenze nascono **dal recupero urbano di ex-studentati, di edifici sottoutilizzati, quasi abbandonati e con un'importante situazione di degrado della struttura**. Grazie alle progettualità di residenza temporanea, si è scelto di dare una seconda vita a questi edifici già esistenti, ripensando agli spazi, ristrutturando la struttura e restituendo al quartiere e alla città di Torino nuovi spazi che possano essere motore di rigenerazione urbana e leva di sviluppo di aree marginali e degradate del territorio.

Progetti di accompagnamento e/o mantenimento dell'autonomia abitativa

Tra le progettualità che offrono servizi di accompagnamento all'ottenimento e/o mantenimento dell'autonomia abitativa, nel 2020 sono stati portati avanti i progetti **Insieme per la Casa, Abito Giusto e Spazio Solidale**.

Insieme per la Casa

Insieme per la Casa è un progetto promosso dalla Fondazione don Mario Operti e avviato nel 2003 come sperimentazione, che opera nell'ambito della Diocesi di Torino per favorire l'accesso alla locazione di famiglie e singoli che difficilmente riescono a muoversi autonomamente nella ricerca di una risorsa abitativa. La logica con cui il progetto ha operato in questi anni è sempre stata quella di prevenire situazioni

abitative critiche, intervenendo tempestivamente in fase di insorgenza delle stesse e permettendo alle persone seguite di essere protagoniste nella loro risoluzione. Sebbene si sia arrivati ormai al compimento del sedicesimo anno di attività, il programma Insieme per la Casa rimane ancora attuale e necessario, essendo una delle poche -se non l'unica- risposte di prevenzione rivolta a quella fascia di popolazione comunemente definita di "povertà grigia", poiché ha saputo rimodulare le proprie azioni in funzione dei bisogni rilevati sul territorio, che hanno via via caratterizzato la difficoltà nell'accesso al mercato immobiliare per i beneficiari.

Il progetto fornisce strumenti di accompagnamento e supporto tecnico nell'individuazione dell'immobile per persone fragili, consulenza e assistenza per la stipula del contratto di locazione, fondo di garanzia per copertura morosità, contributi a fondo perduto erogati dalla Fondazione a favore degli inquilini per affrontare le prime spese di ingresso nell'alloggio, percorsi di accompagnamento sociale per le persone finalizzate alla corretta conduzione dell'abitazione e al mantenimento dell'autonomia. L'accompagnamento sociale ha maturato una propria identità nel corso degli anni di realizzazione del progetto, sapendo modificare le proprie azioni in base ai sempre diversi bisogni dei nuclei seguiti.

La metodologia utilizzata si basa su:

- un approccio integrato che tenga in considerazione tutti quegli aspetti e bisogni delle persone che possono ostacolare la buona conduzione dell'immobile;
- il tentativo di creare una relazione di fiducia, ma senza dinamiche di dipendenza, poiché deve essere sempre condiviso l'obiettivo di autonomia dei beneficiari;
- la realizzazione di progetti individualizzati in cui i beneficiari siano i protagonisti del proprio percorso;
- il lavoro di rete con il territorio per mettere a sistema tutte le risorse presenti nel tentativo di aumentare l'efficacia degli interventi, ma sempre tenendo presente la loro sostenibilità.

Rete del progetto:

Fondazione don Mario Operti - sostenitore dell'iniziativa -, Cicsene - gestore, insieme a Synergica, dei rapporti con i beneficiari, i proprietari e il raggiungimento degli obiettivi progettuali -, enti del terzo settore, del volontariato, centri di ascolto e realtà territoriali.

Abito Giusto

Abito Giusto è un progetto che vede come capofila l'Associazione Arteria Onlus ed è stato attivato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo come sperimentazione di nuove forme di accompagnamento sociale per favorire l'autonomia abitativa di giovani stranieri in età compresa tra i 18 e 35 anni, che, pur con un reddito da lavoro (piccoli contratti informali, tirocini, contratti brevi), non hanno le garanzie sufficienti per accedere al mercato immobiliare della locazione.

È un progetto molto piccolo in termini numerici, composto da 3 alloggi che ospitano 8 ragazzi in contemporanea, ma rappresenta una sperimentazione molto interessante per Synergica perché verticalizza su un target di beneficiari molto specifico e nasce da un bisogno abitativo intercettato sul territorio. Inoltre, nonostante sia stato avviato durante la pandemia con alcune difficoltà e ritardi causati dalla particolarità del contesto, il progetto ha saputo realizzare percorsi di accompagnamento sociale e tutoraggio abitativo di successo per i ragazzi coinvolti.

Rete del progetto:

Associazione Arteria Onlus, Fondazione Compagnia di San Paolo.

Spazio Solidale

Synergica è impegnata nella gestione di un progetto di solidarietà in capo alla Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio, finalizzato al sostegno dei nuclei familiari soci della cooperativa a basso reddito, in carico a servizi sociali, con disabilità all'interno del nucleo familiare. In particolare, ogni mese ogni socio versa 2 € in più rispetto al proprio canone di locazione, importo che viene raddoppiato dalla Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio, per alimentare un fondo di solidarietà a cui possono accedere i soci più in difficoltà secondo determinati criteri, stabiliti da un regolamento votato dall'assemblea dei soci. Tale fondo di solidarietà non viene gestito dalla cooperativa edilizia, ma da Synergica, che come ente sociale è in grado di occuparsi di tutta la parte di ascolto e orientamento rispetto alle situazioni problematiche dei beneficiari, generate dalle difficoltà di reddito. Nello specifico, Synergica gestisce lo sportello di accoglienza, ascolto e orientamento dei beneficiari, predispose le pratiche, invia ai servizi di competenza, ove sussistono gli estremi, attiva una commissione interna di valutazione delle richieste e effettua direttamente gli interventi economici che consistono nel pagamento di utenze, spese mediche e alimentari, tasse scolastiche, ecc.

Spazio Solidale rappresenta uno dei pochi esempi di vera mutualità che ancora esistono nel mondo cooperativo e, grazie al contributo di tutti, le famiglie più in difficoltà possono avere accesso, per il primo anno, da un minimo di 800 fino ad un massimo di 2.000 €/anno, erogando in totale contributi per circa 100 famiglie ogni anno.

L'obiettivo di Synergica, ente gestore del fondo solidarietà, è quello di operare in una logica di rete di servizi, nel tentativo di evitare di duplicare risorse già presenti e ai quali i soci potrebbero accedere e di utilizzare le risorse in capo in modo oculato per la risoluzione di bisogni che non trovano riscontro altrove.

Rete del progetto:

Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio.

Progetti pilota

All'interno di questa sezione vengono descritte piccole sperimentazioni, che non lavorano specificatamente sull'autonomia abitativa ma testano nuovi modelli innovativi di abitare per target specifici di beneficiario. Questi progetti, seppur piccoli in termini numerici, hanno un potenziale di innovatività e qualità di sperimentazione molto elevato ed interessante per la cooperativa.

Alcuni esempi di progettualità realizzate nel corso del 2020 sono **CasaSol, Ancora Papà e H.A.B.I.T.E.R.**

CasaSol

CasaSol è un progetto di coabitazione solidale a Torino, in via Nizza 15-17. Synergica, in qualità di capofila, con il Cicsene partecipa a questa esperienza di coabitazione solidale all'interno del programma comunale torinese per l'attuazione del mix sociale negli alloggi ERP (D.G.C. 2009-01113/012 del 11 marzo 2009 e D.G.C. 2009-05187/012 del 25 agosto 2009). Il progetto, ha previsto l'inserimento, all'interno dello stabile in oggetto, di un gruppo di giovani coabitanti volontari con l'obiettivo di agevolare l'integrazione e il mix sociale all'interno del condominio, contrastare la solitudine, favorire l'integrazione degli anziani, dei migranti e delle altre persone residenti, prevenendo forme di degrado sociale e fisico dello stabile e contribuendo alla risoluzione dei conflitti.

È inoltre presente anche un Tavolo di Monitoraggio per garantire un flusso costante di informazioni tra i giovani "vicini di casa" e il sistema dei servizi, delle istituzioni e del mondo associativo locale, al fine di rendere più rapidi, efficaci, efficienti, coerenti ed attenti gli interventi che si rendono necessari per la promozione del benessere dello stabile e dell'area limitrofa.

Si sottolinea la forte identità con cui progressivamente si è caratterizza CasaSol rispetto al contesto territoriale ed alle relazioni con gli altri stakeholders locali. CasaSol, pur non essendo un soggetto giuridicamente riconosciuto né un'associazione di fatto, ricopre ormai un ruolo assimilabile a quello di uno stakeholder vero e proprio, un soggetto collettivo di cui si riconosce l'identità, la mission, il ruolo, la filosofia, un

soggetto che agisce sul territorio, che comunica in modo visibile, che anima e che in un certo senso contribuisce a rigenerare.

Nel 2020, in particolare nel semestre che fa riferimento a marzo-agosto 2020, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha impatto in maniera determinante sulle modalità di erogazione ordinarie dei servizi e delle attività previste nell'ambito della coabitazione solidale. Tutte le attività, infatti, sono state messe in sicurezza attraverso una trasformazione che ha introdotto procedure di sanificazione, dispositivi di sicurezza individuale e nuovi strumenti operativi. L'emergenza sanitaria ha inoltre inciso sul principio di prossimità che da sempre ha orientato le attività realizzate nel condominio solidale, determinando un ripensamento nelle modalità di erogazione dei servizi e svolgimento delle attività, al fine di non rinunciare a questo principio così importante di vicinanza e solidarietà.

Rete del progetto:

Cicsene, gestore del progetto, ATC (Agenzia Territoriale per la Casa), vigili del quartiere, associazioni della zona, servizi sociali di riferimento ed enti del terzo settore.

Partner istituzionali:

Comune di Torino

Ancora Papà

Ancora Papà è un progetto promosso dalla Caritas Diocesana di Torino, ideato per offrire un segnale di vicinanza ai padri separati che hanno la custodia genitoriale congiunta o i diritti di visita dei figli ma non hanno un luogo idoneo per accoglierli, favorendo così lo sviluppo della genitorialità e delle relazioni. Questa struttura di accoglienza temporanea (max. 4 notti), denominata casa di Nonno Mario – in ricordo del diacono Mario Devito, storico pilastro della Caritas Diocesana di Torino –, vuol essere uno spazio sereno, che “sappia di casa”, nel quale il genitore possa trascorrere del tempo significativo insieme ai figli, in un ambiente protetto e adatto che, per varie motivazioni, potrebbe non avere.

In particolare, il servizio è rivolto a:

- Padri separato che non hanno la possibilità di avere una situazione abitativa idonea per accogliere i figli;
- Padri separati “fuori sede”, che abitano lontano dai propri figli;
- Padri (anche non separati) che hanno i figli inseriti insieme alla madre in comunità residenziali, per avere un luogo in cui incontrarsi;
- Servizi del pubblico e privato che cerchino una struttura da utilizzare come spazio neutro per far incontrare le persone da loro seguite.

Synergica si occupa, a titolo di volontariato, della gestione della struttura e dell'organizzazione degli accessi ricevendo segnalazioni dai dormitori e i servizi sociali della città di Torino

Rete del progetto:

Cooperative Di Vittorio e Lavoro e Solidarietà e Caritas Diocesana di Torino.

Partner istituzionali:

Comune di Torino

H.A.B.I.T.E.R.

H.A.B.I.T.E.R. è un progetto di Senior Housing, coordinato dal Centro Servizi Socio Assistenziali e Sanitari di Vigone, con l'obiettivo di offrire servizi di accompagnamento sociale e tutoraggio abitativo ad anziani over 70 con fragilità sociali all'interno di un piccolo co - housing di 5 alloggi. I beneficiari di questa progettualità sono principalmente anziani, soli, non impegnati, che non hanno bisogno di assistenze domiciliari particolari (hanno un buon livello di autonomia) ma magari necessitano di un primo livello di assistenza. La struttura è collegata ad una RSA e RA ma gli alloggi restano indipendenti per consentire a questi anziani di mantenersi autonomi il più possibile. L'obiettivo principale del progetto è quello di offrire un modello abitativo che favorisca tranquillità e serenità a parenti e figli e alleggerisca i beneficiari da oneri legati alla gestione di un alloggio (bollette, piccole incombenze burocratiche, condivisione di una signora delle pulizie, ecc.). L'attività di Synergica riguarda, in particolare, il monitoraggio degli inserimenti e la costruzione della comunità di riferimento.

Rete del progetto:

Servizi Sociali locali e enti del terzo settore

Partner istituzionali:

Centro Servizi Socio Assistenziali e Sanitari di Vigone

Area INSERIMENTO LAVORATIVO

Nell'ambito delle attività di inserimento lavorativo, Synergica è coinvolta in due principali filoni di intervento: i) l'inserimento lavorativo di giovani stranieri e ii) l'inserimento lavorativo di vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento. Per ciascuna di queste due linee di azione, vengono di seguito descritte le progettualità attive nell'anno 2020, rispettivamente **N.O.MI.S.** e **Fair Job**.

N.O.MI.S.

Il progetto, attivato e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo dall'inverno del 2006, nasce per sperimentare nuove modalità d'intervento rivolte a minori e neomaggiorenni stranieri - provenienti dal circuito penale e civile, con competenze di base spesso insufficienti e con scarse se non inesistenti esperienze di lavoro pregresse -, nuovi cittadini e le loro famiglie nell'ambito delle nuove e pari opportunità di crescita, integrazione e uguaglianza sociale.

Le attività realizzate sono numerose, oggi N.O.MI.S. tenta di rispondere a vari bisogni della vita dei ragazzi quali: l'abitare, la formazione, l'orientamento scolastico e la lotta al drop-out, il supporto e il trattamento psicologico, il sostegno familiare, il tempo libero e l'aggregazione ed ovviamente l'inserimento lavorativo.

Il progetto si colloca idealmente nell'ambito degli orientamenti sulle politiche giovanili che traggono ispirazione dalla strategia UE per la gioventù (2010-2018), la quale delinea un quadro che integra e considera come ugualmente necessari aspetti come istruzione, apprendimento non formale, accesso al mercato del lavoro, ma anche altri come la creatività, la cultura e la cittadinanza attiva. L'esperienza di N.O.MI.S. si inserisce in questo scenario generale con alcune specificità rispetto ai destinatari e alle metodologie. N.O.MI.S. pone al centro giovani con background migratorio (minori stranieri non accompagnati, seconde generazioni, ricongiunti e nuovi cittadini) ma è un centro che è e diventa luogo di tutti i ragazzi e della comunità in senso ampio (famiglie, scuole, luoghi di riferimento e contesti socio culturali nei territori). L'attenzione ai giovani con background migratorio e alle loro concrete fragilità, pur dando luogo a interventi su specifiche esigenze e bisogni, si esprime in una prospettiva in cui la multiculturalità e anche il plurilinguismo diventano non tanto problemi, quanto risorse, per far crescere l'insieme dei giovani e della comunità adulta.

Per poter produrre cambiamento, autonomia e cittadinanza attiva, le azioni perseguite in N.O.MI.S. si declinano sia con interventi collettivi e diffusi, sia attraverso percorsi individualizzati, anche grazie ad uno stretto lavoro di rete che coinvolge esperienze del Pubblico e del Privato sociale del territorio. La rete N.O.MI.S. assicura oggi la compresenza di più tipi di interventi:

- interventi “a bassa soglia” con le educative di strada e di territorio;
- interventi diffusi nei contesti scolastici o nelle comunità di territorio;
- interventi specifici attraverso il sostegno a individui e ai nuclei familiari, l'accoglienza residenziale, gli accompagnamenti e inserimenti scolastici e lavorativi;
- interventi specialistici con counseling psicologici, consulenze pedagogico-didattiche e consulenze legali.

La cooperativa, all'interno del progetto, è impegnata nell'attivazione, gestione e tutoraggio di tirocini formativi e monitoraggio dei gettoni frequenza scolastica. Nello specifico delle attività di orientamento dei beneficiari attraverso incontri individuali, Synergica effettua la ricerca delle risorse aziendali che ospitano i tirocini formativi, attiva le convenzioni per le borse lavoro e, con azioni di tutoraggio, segue il percorso lavorativo dei ragazzi. Per quanto riguarda i percorsi scolastici attiva patti formativi con il beneficiario e l'ente inviante, monitora il percorso formativo verificandone le presenze e i risultati scolastici, eroga gettoni di frequenza.

Tutti gli interventi guardano ai saperi e alle pratiche di riferimento in campo educativo proprie dei diversi ambiti di azione, ma si innovano necessariamente per incontrare e dare risposte a fenomeni relativamente specifici e nuovi come quello rappresentato dai volti contemporanei delle migrazioni. Guardare a questi giovani, (dai più fragili a quelli maggiormente strutturati) rappresenta dunque uno sguardo innovativo, per affrontare le nuove sfide che si pongono al crocevia tra nuovi modelli di convivenza possibili e dilanianti conflitti.

Rete del progetto:

Cooperativa sociale Esserci, Cooperativa Synergica, Associazione Gruppo Abele, Istituto San Giovanni Evangelista, Associazione Franz Fanon, Associazione Asai, ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'immigrazione), Associazione Il Nostro Pianeta, ASVAPP (Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche).

Partner istituzionali:

Regione Piemonte, Comune di Torino, Centro Giustizia Minorile Piemonte - Valle d'Aosta, Prefettura, Questura di Torino, Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica per i minorenni, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Rivoli, Circoscrizione 3 della Città di Torino.

FAIR JOB

Fair Job è un progetto nell'ambito dell'inserimento lavorativo di vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento, legato a bandi specifici su questo tema emanati dalla Regione Piemonte o da Fondi Europei. Synergica da anni attiva ciclicamente progettualità su questo tema, spesso caratterizzati da partenariati complessi di 9/10

enti, in quanto possiede competenze specifiche in ambito di accompagnamento all'inclusione sociale, abitativa e lavorativa di soggetti appartenenti a questo particolare target di beneficiari.

In particolare, la cooperativa è partner di questo progetto, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, presentato dalla Regione Piemonte e volto a migliorare le condizioni socio-economiche delle persone titolari di protezione internazionale che sono state vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo, attraverso l'aumento della loro capacità di vita autonoma nel medio-lungo periodo. Con il presente progetto, si intende ridurre il rischio che le ex vittime di tratta titolari di protezione internazionale possano rientrare nei circuiti dello sfruttamento e fare in modo, al contrario, che possano rappresentare modelli positivi di integrazione per le persone che provengono dallo stesso contesto.

Rete del progetto:

Enti del terzo settore che si occupano di tematiche collegate alla tratta sul territorio della Regione Piemonte

Partner istituzionali:

Regione Piemonte e Ires Piemonte

CONSULENZE

Synergica, oltre ad attivare e gestire progettualità specifiche in campo di abitare e inserimento lavorativo, offre anche servizi di consulenza sulle tematiche di cui si occupa con il suo core business, a realtà che operano al di fuori del territorio torinese in cui, invece, Synergica è presente.

I principali temi di consulenza offerti dalla cooperativa sono:

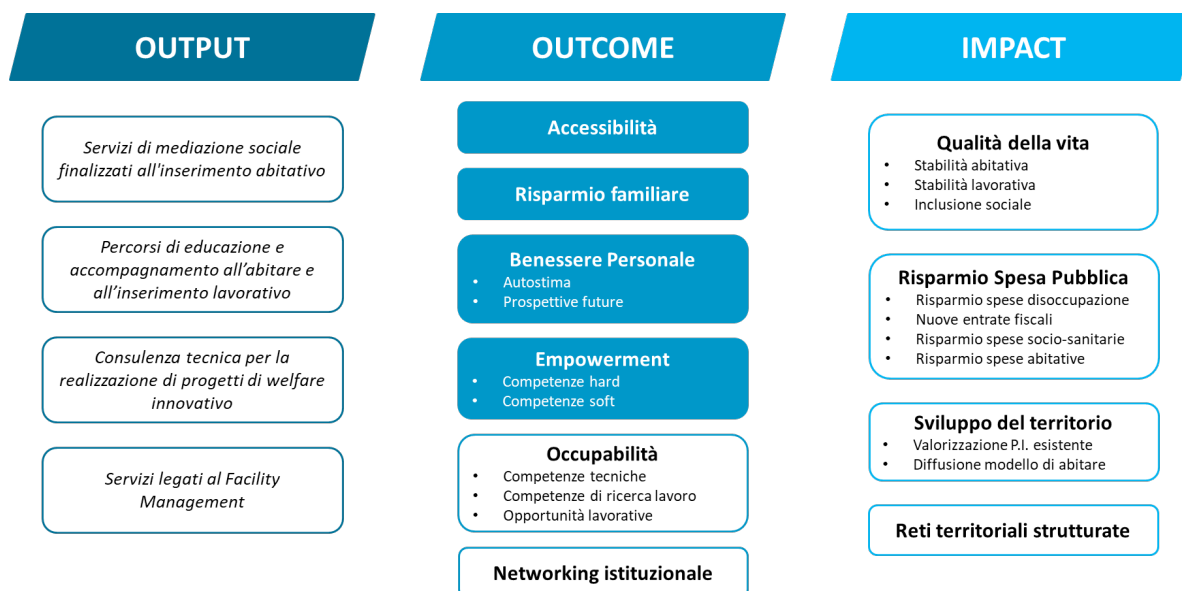
- **Corsi sull'abitare:** azioni di orientamento e formazione all'empowerment, per un target variabile;
- **Studi per avvio di progetti:** ricerche sui bisogni abitativi territoriali, per un target specifico quale gli altri soggetti del terzo settore o del settore privato;
- **Consulenze per start up:** affiancamento metodologico per avvio di progetti, per un target specifico quale gli altri soggetti del terzo settore o del settore privato.

3.3. La valutazione d'impatto

3.3.1. Modalità di valutazione

Con la prima edizione del Bilancio Sociale è stata colta l'occasione per compiere il primo passo verso la valutazione d'impatto sociale di Synergica, sperimentando la metodologia di valutazione su tre progetti "pilota" afferenti all'area abitare. I progetti **Sis.Te.R.**, **D'Orho** e **Spazio Solidale** sono stati selezionati in base alla rilevanza e, viste le tempistiche ridotte e le complessità dovute alla situazione pandemica, alla possibilità di poter coinvolgere i beneficiari diretti in maniera semplice e rapida. Inoltre, questi tre progetti insieme rappresentano, in modo efficace e completo, la varietà di servizi e le diverse tipologie di intervento dell'area abitare.

A partire dalla catena del valore sociale, sono state quindi selezionate le dimensioni di outcome coerenti con gli obiettivi e le azioni dei progetti pilota che riportiamo nella figura sottostante.



Data la diversa natura dei servizi ed il target di beneficiari, alcune dimensioni come l'accessibilità, il risparmio da spese d'affitto e la parte legata alle competenze soft, sono state indagate solamente per i progetti Sis.Te.R. e D'Orho.

La raccolta dei dati necessari per la valutazione è stata realizzata attraverso l'erogazione di questionari ai beneficiari diretti che hanno usufruito dei servizi e delle attività della cooperativa nel corso del 2020. L'erogazione, effettuata nel mese di marzo 2021, ha ricevuto un buon riscontro, con un totale di 84 rispondenti così suddivisi: 15 per Sis.Te.R., 35 per D'Orho e 34 per Spazio Solidale.

3.3.2. Risultati in sintesi

Accessibilità

Con accessibilità si intende qui la capacità di fornire una soluzione abitativa dignitosa a chi si trova in una situazione di emergenza o di difficoltà. Ai partecipanti è stato quindi chiesto quale soluzione alternativa avrebbero avuto a disposizione nel caso in cui non ci fosse stato l'intervento di Synergica.

		Nessuna soluzione abitativa nel breve periodo	Ospitato da parenti o amici	Soluzione abitativa di qualità inferiore	Soluzione abitativa di pari qualità	Altro	
Accessibilità	Accesso ad una soluzione abitativa	Totale	64%	6%	16%	10%	4%
		Sis.Te.R	73%	7%	7%	0%	13%
		D'Orho	60%	6%	20%	14%	0%

2 persone su 3 non avrebbero avuto una casa senza l'intervento di Synergica

L'analisi delle risposte evidenzia l'importanza dei progetti Sis. Te.R. e D'Orho nel fornire un sostegno in uno dei periodi di maggiore difficoltà dei propri beneficiari. La maggior parte delle persone, infatti, ha affermato che senza Synergica non avrebbe avuto nessuna soluzione abitativa alternativa nel breve periodo.

Risparmio familiare

La dimensione del risparmio familiare ha l'obiettivo di comprendere il contributo di Synergica sulla capacità di risparmio degli utenti coinvolti e, in particolare, sulla loro possibilità di sostenere i costi dovuti all'affitto mensile e ad altre spese legate al mantenimento della casa (bollette, manutenzione, etc).

		Canone gratuito	Canone calmierato	No	
Risparmio familiare	Risparmio da affitto	Totale	2%	88%	10%
		Sis.Te.R	0%	100%	0%
		D'Orho	3%	83%	14%

			Si	No	
Risparmio familiare	Risparmio da altre spese	Supporto spese abitative	Totale	68%	32%
			Sis.Te.R	53%	47%
			D'Orho	43%	57%
			Spazio solidale	100%	0%

La quasi totalità dei beneficiari riceve da Synergica un sostegno nell'affrontare le spese d'affitto attraverso la richiesta di un canone calmierato.

Importante è anche il supporto fornito nell'affrontare le altre spese abitative quotidiane. Ad esempio, nel corso del 2020, all'interno del progetto Spazio Solidale, Synergica ha risposto a 114 richieste di supporto per un totale di 73.500 € erogati. Si tratta in media di contributi di 640 €, consentendo alle persone e alle famiglie di affrontare con più serenità e serietà le spese di tutti i giorni, contribuendo a sviluppare una cultura di rispetto delle scadenze e di gestione delle risorse finanziarie.

Più di 100 richieste di supporto soddisfatte e
73.500 € erogati

Benessere personale

Dal punto di vista del benessere personale, i due grandi elementi su cui ci si è concentrati nella valutazione sono il miglioramento dell'autostima dei beneficiari - in termini di ritrovata fiducia in se stessi, nei propri mezzi e nelle proprie qualità e di soddisfazione personale - e la capacità di guardare al futuro in maniera positiva e con fiducia.

			Molto Migliorata	Migliorata	Invariata	Peggiorata	
Benessere personale	Autostima	Totale	33%	49%	17%	1%	
		Fiducia in se stessi	Sis.Te.R	53%	40%	7%	0%
		D'Orho	29%	49%	20%	3%	
		Spazio solidale	29%	53%	18%	0%	
		Totale	36%	48%	13%	4%	
		Soddisfazione personale	Sis.Te.R	40%	53%	7%	0%
	D'Orho	43%	37%	14%	6%		
	Spazio solidale	26%	56%	15%	3%		
	Prospettive future	Giudizio positivo sulle prospettive future	Totale	25%	62%	6%	7%
			Sis.Te.R	33%	60%	7%	0%
D'Orho			29%	60%	3%	9%	
Spazio solidale			18%	65%	9%	9%	

Per quanto riguarda l'autostima, i risultati maggiormente positivi si sono registrati per il progetto Sis.Te.R., ma anche per D'Orho e Spazio Solidale la maggior parte dei rispondenti ha affermato che l'accompagnamento di Synergica ha contribuito, anche in maniera importante, allo sviluppo e miglioramento della stima in se stessi.

*Più dell'80% dei beneficiari ha migliorato il proprio **benessere personale** in termini di **autostima e fiducia nel futuro** grazie a Synergica*

Gli stessi risultati positivi sono stati registrati per quanto riguarda il giudizio sulle prospettive future. Confrontando infatti la propria situazione attuale con quella all'epoca dell'inserimento nei progetti di Synergica, la maggior parte dei beneficiari intervistati ritiene di aver migliorato le proprie prospettive e di poter guardare al futuro con maggior fiducia e ottimismo.

Empowerment

La dimensione di empowerment mira a valutare l'effetto dei percorsi di accompagnamento di Synergica su due tipologie di competenze. Le prime – le “competenze hard” – si riferiscono alla gestione del bilancio della casa e delle risorse economico-finanziarie a disposizione in modo tale da far fronte a diverse categorie di spesa. Infatti, se da un lato c'è la capacità di accantonare una parte delle risorse per poter pagare in maniera regolare e puntuale l'affitto mensile, ma anche per poter far fronte ad eventuali spese straordinarie, dall'altro c'è invece la capacità di affrontare serenamente le spese ordinarie come le bollette, l'acquisto dei viveri e di altri beni di prima necessità.

			<i>Molto Migliorata</i>	<i>Migliorata</i>	<i>Invariata</i>	<i>Peggiorata</i>		
Empowerment	Competenze hard	Autonomia nella gestione del bilancio familiare	Totale	42%	29%	29%	1%	
			Puntualità nel pagamento dell'affitto	Sis.Te.R	53%	47%	0%	0%
			D'Orho	51%	26%	20%	3%	
			Spazio solidale	26%	24%	50%	0%	
		Totale	33%	50%	17%	0%		
		Risparmio per far fronte a spese ordinarie	Sis.Te.R	27%	73%	0%	0%	
	D'Orho	40%	40%	20%	0%			
	Spazio solidale	29%	50%	21%	0%			
	Totale	26%	49%	25%	0%			
	Risparmio per far fronte a spese straordinarie	Sis.Te.R	13%	80%	7%	0%		
	D'Orho	34%	43%	23%	0%			
	Spazio solidale	24%	41%	35%	0%			

In generale, la maggior parte dei beneficiari dei tre progetti ritiene di aver migliorato o molto migliorato la propria autonomia nella gestione delle proprie risorse economiche grazie all'accompagnamento ricevuto da Synergica.

In particolare, per i progetti Sis.Te.R. e D'Orho viene riscontrato un grande miglioramento nella puntualità nel pagamento dell'affitto (almeno 1 persona su 2 ritiene infatti di aver migliorato molto questo aspetto grazie all'accompagnamento ricevuto nei progetti), mentre per Spazio Solidale, l'aspetto sui cui Synergica ha contribuito maggiormente è relativo all'abitudine di mettere da parte delle risorse per poter sostenere le spese ordinarie.

*9 utenti su 10 hanno aumentato la propria **autonomia nel gestire il bilancio familiare** e le spese legate alla casa*

Per quanto riguarda le competenze soft, il primo gruppo si riferisce, da un lato, alla conoscenza e al rispetto dei regolamenti e delle regole di buon vicinato - che devono essere seguite all'interno di una comunità di persone -, dall'altro, alla capacità di gestire i conflitti con gli altri in maniera pacifica e positiva.

			<i>Molto Migliorata</i>	<i>Migliorata</i>	<i>Invariata</i>	<i>Peggiorata</i>	
Empowerment	Competenze soft	Conoscenza e rispetto delle regole	Totale	48%	30%	22%	0%
			Sis.Te.R	40%	53%	7%	0%
			D'Orho	51%	20%	29%	0%
		Totale	40%	42%	14%	4%	
		Gestione dei conflitti	Sis.Te.R	33%	53%	7%	7%
			D'Orho	43%	37%	17%	3%

Anche qui, i risultati mostrano il contributo di Synergica nello sviluppo di queste competenze. Infatti, 1 persona su 2 ha dichiarato di aver molto migliorato la propria conoscenza e capacità di rispettare le regole grazie all'accompagnamento ricevuto.

Per quanto riguarda la gestione dei conflitti, meno di 1 persona su 5 dichiara che l'accompagnamento ricevuto non ha influito o ha addirittura peggiorato questo aspetto, mentre tutti gli altri ritengono di aver migliorato la propria capacità di gestione dei contrasti.

L'ultimo aspetto relativo all'empowerment guarda a quella parte di progetti più legata alla socialità delle persone, in particolare, alla capacità dei progetti di offrire opportunità di creare nuove relazioni di amicizia con le persone e di allargare la propria rete di supporto, cioè di aumentare il numero delle persone a cui si può fare affidamento nei momenti di difficoltà.

Se consideriamo che il gruppo dei beneficiari dei due progetti è composto da persone che possono essere considerate a rischio di isolamento sociale, già solo la conoscenza di una o due persone può essere considerata un risultato positivo per l'individuo.

Tuttavia, ai fini della valutazione d'impatto sono state considerate come positive le risposte che dichiarano una conoscenza e/o un allargamento della propria rete di supporto di più di due persone.

			<i>Più di 10</i>	<i>Da 5 a 10</i>	<i>Da 2 a 5</i>	<i>Meno di 2</i>	<i>Nessuna</i>	
Empowerment	Competenze soft	Nuove relazioni	Totale	26%	30%	32%	12%	0%
			Sis.Te.R	13%	7%	47%	33%	0%
			D'Orho	31%	40%	26%	3%	0%
		Totale	2%	10%	64%	22%	2%	
		Reti di supporto	Sis.Te.R	0%	0%	73%	27%	0%
			D'Orho	3%	14%	60%	20%	3%

risultati ottenuti possono quindi essere considerati molto positivi. Infatti, per quanto riguarda il progetto Sis.Te.R., le risposte per le nuove relazioni si concentrano nelle opzioni “da 2 a 5” e da “5 a 10”, mentre per D’Orho quasi 1 rispondente su 3 afferma di aver conosciuto più di 10 nuove persone.

I due progetti sono invece omogenei per quanto riguarda le reti di supporto, con le risposte che si concentrano nella fascia “da 2 a 5”.

La valutazione d’impatto realizzata per questa prima edizione del bilancio sociale fornisce un primo sguardo su quelli che sono gli effetti delle attività quotidiane di Synergica.

*Synergica ha contribuito a costruire o rafforzare la sfera sociale dei beneficiari grazie alla **creazione di nuovi legami e all’allargamento della rete di supporto***

La scelta di concentrarsi su un numero limitato di progetti e su una singola area d’intervento (quella dell’abitare) ha consentito di testare la metodologia, facendo emergere sia i punti di forza, sia i punti deboli o le possibili aree di miglioramento su cui intervenire al fine di consentire la valutazione degli effetti e degli impatti di tutti i progetti portati avanti da Synergica. In questo senso, gli step futuri dovranno avere un duplice obiettivo: da un lato, quello di includere non solo tutti i progetti dell’area abitare ma anche quelli afferenti alle altre aree di intervento, dall’altro, quello di valutare oltre che agli effetti sui beneficiari diretti (outcome) anche gli impatti sull’intera comunità.

Al di là delle valutazioni future, questa analisi fa emergere in maniera chiara l’importanza dell’intervento di Synergica per i propri beneficiari. Le attività e gli sforzi, infatti, vanno oltre il “semplice” arginamento di una situazione emergenziale di chi si ritrova da un giorno all’altro senza un’abitazione, ma propongono un accompagnamento volto all’autonomia e all’indipendenza dell’individuo nella vita di tutti i giorni, anche attraverso la ricostruzione della sfera sociale tramite un modello di intervento (di abitare in questo caso) innovativo, alternativo e, come mostrano questi primi risultati, efficace.

4. Bilancio economico-finanziario

4.1. Bilancio

Stato Patrimoniale 2020

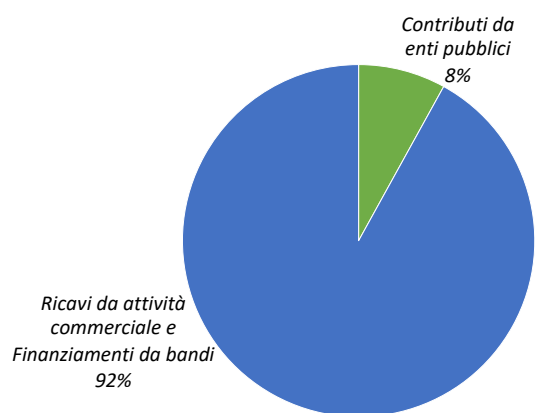
	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	41	78
III - Immobilizzazioni finanziarie	500	500
Totale immobilizzazioni (B)	541	578
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.330	61.268
Totale crediti	51.330	61.268
IV - Disponibilità liquide	195.505	129.782
Totale attivo circolante (C)	246.835	191.050
D) Ratei e risconti	435	1.227
Totale attivo	247.811	192.855
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	12.602	10.944
VI - Altre riserve	28.157	24.453
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.340	5.528
Totale patrimonio netto	45.899	41.725
B) Fondi per rischi e oneri	34.636	44.636
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	56.468	45.069
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.679	60.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.000	-
Totale debiti	83.679	60.557
E) Ratei e risconti	27.129	868
Totale passivo	247.811	192.855

Conto Economico 2020

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	210.646	209.136
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	102.541	125.907
altri	42.010	23.029
Totale altri ricavi e proventi	144.551	148.936
Totale valore della produzione	355.197	358.072
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.815	3.512
7) per servizi	69.163	56.955
8) per godimento di beni di terzi	19.361	25.777
9) per il personale		
a) salari e stipendi	191.744	177.455
b) oneri sociali	43.147	43.144
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.874	12.234
c) trattamento di fine rapporto	13.394	11.819
e) altri costi	480	415
Totale costi per il personale	248.765	232.833
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	37	1.221
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.184
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37	37
Totale ammortamenti e svalutazioni	37	1.221
12) accantonamenti per rischi	-	15.000
14) oneri diversi di gestione	7.405	16.533
Totale costi della produzione	350.546	351.831
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.651	6.241
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22	48
Totale proventi diversi dai precedenti	22	48
Totale altri proventi finanziari	22	48
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	161	69
Totale interessi e altri oneri finanziari	161	69
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(139)	(21)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.512	6.220
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	172	692
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	172	692
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.340	5.528

Risorse Finanziarie

Come mostrato in figura, la quasi totalità dei ricavi di Synergica deriva dalle attività istituzionali della cooperativa e dai finanziamenti ottenuti tramite bandi privati, mentre meno del 10% delle entrate deriva da sussidi regionali pubblici.



5. Synergica nel futuro

Giunti ormai alle soglie del decimo anno dalla sua costituzione, Synergica si trova oggi ad affrontare e portare avanti un importante processo di crescita, volto da un lato a consolidare la propria struttura ed ampliare il numero di beneficiari coinvolti dai diversi progetti (aumentando quindi la capacità di generare valore sociale per la comunità), dall'altro a diffondere e promuovere nuovi modelli di abitare e di vivere gli spazi e i beni comuni.

In coerenza e continuità con il percorso iniziato con il Bando Seed 2018, sono diverse le aree di intervento e sviluppo che Synergica dovrà o potrà affrontare nel prossimo futuro:

Crescita dell'organizzazione

Sin dalla nascita c'è stata una continua crescita di expertise, competenze e sperimentazioni. La volontà di Synergica è quello di continuare a sperimentare e sperimentarsi. Per farlo, si trova ora di fronte alla necessità di modificare la propria forma organizzativa per poter cogliere nuove opportunità e rispondere ai cambiamenti del contesto, come ad esempio l'attuazione della riforma del Terzo Settore;

Radicamento sul territorio

Da sempre Synergica ha agito come gestore dei beni. I beneficiari degli spazi e dei servizi sono principalmente segnalati da altre realtà come centri d'accoglienza, sportelli d'ascolto, organizzazioni partner, etc. Questo ha comportato la mancanza di un forte radicamento nel territorio e della riconoscibilità dell'organizzazione nel territorio stesso.

Pertanto, uno degli obiettivi che Synergica si è proposta per il futuro è quello di avviare in prima persona delle progettualità, sperimentando e offrendo un proprio servizio, mettendosi in gioco anche dal punto di vista finanziario investendo del capitale, al fine di diventare sempre più un punto di riferimento riconoscibile e riconosciuto per la comunità locale.

Replicabilità e scalabilità del proprio modello di abitare

Dopo 10 anni di sperimentazioni e progettualità nel campo dell'abitare, tra gli obiettivi di lungo periodo di Synergica c'è anche la volontà di iniziare un dialogo con i suoi stakeholder pubblici e privati volto alla promozione della cultura dell'abitare e alla teorizzazione e riconoscimento del proprio modus operandi come vero e proprio modello innovativo di abitare. Un metodo di intervento non solo in grado di rispondere a diversi bisogni abitativi ma anche capace di essere motore di rigenerazione urbana e leva per lo sviluppo locale, e che possa essere replicabile e scalabile su altre realtà, anche al di fuori del territorio torinese.